

DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e Codice Penale) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impianto è:

- Fisso
 Mobile

b) Localizzazione dell'intervento (eventuale) (non compilare in caso di impianti mobili)

<input type="checkbox"/>	l'impianto	sito in (via, ecc.) _____	n. _____
		Comune _____	C.A.P. _ _ _ _ _
	censito al catasto	(se presenti)	
<input type="checkbox"/>	fabbricati	foglio n. _____	map. _____ sub. _____ sez. _____ sez. urb. _____
	coordinate		
	Sistema:	Long. _____	Lat. _____
		Long. _____	Lat. _____
<input type="checkbox"/>	l'area	sita in (Località) _____	n. _____
		Comune _____	C.A.P. _ _ _ _ _
	censita al catasto		
<input type="checkbox"/>	terreni	foglio n. _____	map. _____
	coordinate		
	Sistema:	Long. _____	Lat. _____
		Long. _____	Lat. _____
	che l'area interessata:		
<input type="checkbox"/>	Non è soggetta ad alcun vincolo;		
<input type="checkbox"/>	È soggetta ai seguenti vincoli (in relazione ai quali allega la documentazione necessaria per la richiesta o le autorizzazioni dei pareri competenti, eventualmente già acquisite)		
	Non presenta pozzi di acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse in una fascia di 200 metri (o diversa specifica perimetrazione)		

c) Tipologia di variante

c.1 Che l'intervento rappresenta la variante:

- alle opere
- agli impianti
- al sito
- alle quantità e codici EER
- alle operazioni effettuate

c.2 Breve descrizione dell'intervento in variante:

d) Tipologia di impianto

Che la tipologia di impianto ed i rifiuti per i quali è richiesta la variante sono i seguenti:

d.1	Discarica	
d.2	Impianto di Smaltimento (allegato B alla parte quarta del dlgs 152/06 operazioni smaltimento D) – Impianto di Recupero (Allegato C alla parte quarta del dlgs 152/06 operazioni di Recupero R)	

d.1 Discarica

Categoria ¹	Operazione	
	D1	D5
Inerti		
Non pericolosi		
Pericolosi		

Dati generali

Tipologia di Rifiuti smaltiti	Urbani	
	Speciali	
	Pericolosi	
	non pericolosi	
EER Smaltiti	Elenco EER Allegato D alla parte quarta del dlgs 152/06	Quantità t- m3
Volumetria da autorizzare	mc	
Volumetria totale	mc	

¹La classificazione delle discariche è definita nell'Articolo 4 del D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 e ss.mm.ii

Potenzialità annua (*)	mc/a
	t/a

d.2 Impianto di Smaltimento (allegato B alla parte quarta del dlgs 152/06 operazioni smaltimento D) – Impianto di Recupero (Allegato C alla parte quarta del dlgs 152/06 operazioni di Recupero R))

Rifiuti per i quali è richiesta la variante non sostanziale e modalità di gestione degli stessi:

Dati generali		
Operazione ²	Quantità autorizzata (t/a)	Quantità in variante (t/a)

Capacità massima istantanea di stoccaggio (R13 – D15)	Categoria	Quantità autorizzata (t)	Quantità in variante (t)
	rifiuti non pericolosi		
	rifiuti pericolosi		

Elenco EER Allegato D alla parte quarta del dlgs 152/06	Operazione ²	Q./tà in ingresso autorizzata t/a	Q./tà in ingresso in variante t/a	Capacità max istantanea di stoccaggio autorizzata t	Capacità max istantanea di stoccaggio In variante t

e) Dichiarazioni sul possesso dei requisiti

- di essere cittadino italiano o cittadino di Stato membro della UE o cittadino di un altro Stato, a condizione che quest'ultimo riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di non essere, comunque, soggetto ad una procedura concorsuale o a qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dal dlgs n. 159 del 6/9/2011, così come modificato dalle disposizioni integrative e correttive di cui al Dlgs 15/11/2012 n. 218;
- che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 3 della legge 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- che nei propri confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale o decreti penali di condanna per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, ed, ancora, che nei propri confronti non

²Allegato B alla parte quarta del dlgs 152/06 operazioni smaltimento D – Allegato C alla parte quarta del dlgs 152/06 operazioni di recupero R

sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18 e più specificatamente di non aver riportato condanne per i delitti previsti dagli articoli 316 bis, 316 ter, 317, 318, 319, 319-bis, 320, 321, 322, 322 bis, 353, 355, 356, 416, 416-bis, 437, 501, 501-bis, 629, 640 nr.1 del 2° comma, 640-bis, 644, 648, 648 bis e 648 ter del codice penale, commessi in danno o in vantaggio di un'attività imprenditoriale o comunque in relazione ad essa;

- di non aver riportato sanzioni interdittive ai sensi del Dlgs 8/6/2001 N. 231 per reati contro la pubblica amministrazione o il patrimonio ed il rispetto e posizione di regolarità di quanto previsto ai sensi dell'art. 38 lett. m-ter del dlgs n. 163/2006 e smi;
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 così come modificato dalle disposizioni integrative e correttive di cui al Dlgs 15/11/2012 n. 218;

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011).

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

- che l'Impresa è iscritta in registri analoghi al registro delle imprese dello Stato di residenza (specificare lo Stato) ove previsto;
- che l'Impresa in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di residenza;
- ha nominato almeno un responsabile tecnico in possesso di idonei e dimostrati requisiti soggettivi e professionali.

La presente dichiarazione dovrà essere prodotta dai soggetti previsti di cui all'art. 85 del DLGS N. 159 del 6/9/2011, così come modificato dalle disposizioni integrative e correttive di cui al Dlgs 15/11/2012 n. 218, L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

f) Calcolo delle garanzie (*)

Che la variante da realizzare

f.1 è a titolo oneroso e pertanto si allega il prospetto di calcolo preventivo delle garanzie finanziarie da prestare mediante polizza fidejussoria o altre forme previste, calcolate sulla base di quanto disciplinato dalla DGR n. 427/2008 per valore garantito pari a € _____

La presentazione delle garanzie avverrà al momento dell'avvio effettivo.

Le garanzie finanziarie per la gestione della discarica, anche per la fase successiva alla sua chiusura, dovranno essere prestate conformemente a quanto disposto dall'articolo 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (art. 208 comma 11 D. Lgvo n. 152/06)

f.2 il pagamento relativo alle spese di procedibilità della domanda, determinato in € _____ è stato eseguito mediante

NOTE:

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. 445/2000).

Data e luogo

il/i dichiarante/i

Riportare da tastiera il nominativo del firmatario ->

(Firmare con dispositivo di firma digitale)

IDENTIFICAZIONE DELLO STABILIMENTO

a1	Ragione sociale dell'impresa	
a2	Indirizzo, n. Telefonico e PEC	
a3	Responsabile legale dell'impresa	
a4	Località in cui è ubicato l'impianto	
a5	Zona urbanistica dell'impianto	
a6	Responsabile tecnico dello stabilimento	
a7	Codice ISTAT	
a8	(Settore produttivo) (chimico,meccanico, ecc)	
a9	Personale occupato: operai impiegati	
a10	<p>Dichiarazione accettazione incarico di responsabile tecnico</p> <p>Il Responsabile Tecnico dovrà avere adeguata qualifica professionale, risultante da idoneo titolo di studio, dall'esperienza maturata in settori di attività in essere, o conseguita tramite la partecipazione ad appositi corsi di formazione;</p> <p>(*) E' possibile chiedere la deroga motivata ai suddetti requisiti: la Conferenza si esprimerà in merito</p>	<p>Il/La sottoscritto/a nato/a il residente in..... Via, in qualità di della ditta</p> <p>per lo stabilimento ubicato in, per l'attività di messa in riserva finalizzata al recupero/smaltimento di</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>Di assumere personalmente l'incarico di Direttore Tecnico dell'impianto e di essere in possesso dei Requisiti necessari in quanto</p> <p>Data Firma</p>

Riportare da tastiera il nominativo del firmatario ->

(Firmare con dispositivo di firma digitale)